

**Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 24 del 13 maggio 2002**

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 12 aprile 2002 - Deliberazione N. 1508 - Area Generale di Coordinamento Ecologia - Tutela dell'Ambiente C.I.A. - Protezione Civile - **P.O.R. Campania 2000/2006 - Complemento di Programmazione - Misura 1.1 - Sistema Regionale di monitoraggio ambientale - Approvazione dello studio di fattibilità tecnico, economico, e gestionale del "Sistema Regionale di monitoraggio ambientale", del relativo progetto di servizio e del disciplinare regolante i rapporti Regione - ARPAC per l'attuazione della misura (con allegati).**

*omissis*

PREMESSO che con Decisione C (2000) n. 2347, adottata in data 8.8.2000 e notificata il 12.8.2000, la Commissione U.E. ha approvato il P.O.R. Campania 2000/2006;

Che a seguito di tale approvazione, la Giunta Regionale con deliberazione n. 5549 del 15/11/00 ha adottato il Complemento di Programmazione;

Che il Complemento di Programmazione ha consentito l'identificazione delle misure, il loro contenuto tecnico, le procedure di attuazione, il quadro finanziario, la pertinenza dei criteri di selezione;

Che nell'ambito del predetto Complemento di Programmazione, all'Asse 1 - Risorse Naturali - è stata prevista la Misura 1.1, dedicata alla realizzazione del "Sistema regionale di monitoraggio ambientale" della Campania, articolata nelle seguenti azioni:

a) Sostegno all'avvio operativo dell'Agenzia' regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAC) per la messa a punto di procedure, tecniche, modelli organizzativi e gestionali, finalizzati al controllo, monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente e loro implementazione operativa;

b) Realizzazione del sistema regionale integrato di monitoraggio, ambientale e meteo marino, di controllo e gestione emergenze, mediante l'implementazione delle strutture centrali e la creazione di un efficace reticolo di presidi territoriali, potenziando e mettendo in rete le strutture già esistenti sul territorio e creando nuove strutture ove necessario;

Che la procedura attuativa della misura 1.1 prevede espressamente una fase propedeutica dedicata:

- alla redazione da parte della Regione di un documento di indirizzo strategico;
- alla predisposizione da parte dell'ARPAC del progetto di servizio e dello studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale del "Sistema Regionale di monitoraggio ambientale";
- alla valutazione dello studio da parte del Nucleo Regionale e successiva approvazione da parte della Regione Campania;
- alla predisposizione e stipula di un atto amministrativo regolante i rapporti Regione - ARPAC per l'attuazione delle operazioni individuate;

CONSIDERATO che, in ossequio alle riferite procedure previste dalla misura stessa, con delibera di Giunta Regionale n. 1680 del 27.4.01 sono state approvate le linee di indirizzo strategico per orientare l'ARPAC nelle fasi di progettazione del "Sistema Regionale di Monitoraggio Ambientale";

Che la medesima Agenzia con nota n. 9339 del 13.7.01 ha trasmesso lo "Studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale" del Sistema Regionale di Monitoraggio Ambientale ed il relativo "Progetto di servizio" per l'approvazione da parte della Giunta Regionale;

Che la predetta documentazione è stata inviata dal Responsabile della Misura 1.1 al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici al fine di consentire l'espressione del parere di competenza;

Che il medesimo Nucleo in data 18.12.01 ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, "lo studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale". del Sistema Regionale di monitoraggio Ambientale e del relativo "Progetto di servizio";

Che, peraltro, l'Autorità Ambientale Regionale ha espresso parere positivo sullo studio di cui trattasi fornendo altresì suggerimenti di carattere esecutivo;

RILEVATO che, in conformità a quanto previsto dall'iter procedurale di attuazione della misura 1.1, occorre procedere all'approvazione del predetto Studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale del "Sistema di Monitoraggio Ambientale" presentato dall'ARPAC e del relativo progetto di servizio, in uno

alle prescrizioni impartite dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ed alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Ambientale;

Che appare opportuno affidare all'ARPAC l'attuazione della misura 1.1 procedendo, nel contempo, alla disciplina dei rapporti tra l'Agenzia medesima e la Regione per la realizzazione delle operazioni individuate nello Studio in argomento;

Che a tal fine il Responsabile della misura ha predisposto lo schema dell'allegato disciplinare;

Che nel suddetto disciplinare è stato, tra l'altro, previsto:

a. che le progettazioni esecutive, relative alle iniziative da finanziare con le risorse recate dalla misura, debbano tener conto, oltre che delle prescrizioni e raccomandazioni specificatamente formulate dal Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici in sede di espressione del parere di competenza e di quelle formulate dall'Autorità Ambientale, anche delle preesistenze e delle attività in corso di realizzazione;

b. l'obbligo di invio della progettazione esecutiva al responsabile della misura per il successivo seguito di approvazione, previo parere dell'Autorità Ambientale e, ove necessario, del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;

c. la disciplina dei tempi e delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie;

d. l'attivazione, da parte dell'Agenzia, di un meccanismo che garantisca un costante flusso di informazione sullo svolgimento del lavoro, ed in particolare sul rispetto del cronogramma, nonché il raccordo con gli organismi regionali competenti al fine dell'esercizio dei poteri di controllo;

e. l'esercizio di poteri sostitutivi da parte dell'Autorità di Gestione, in ossequio alle prescrizioni della misura medesima;

f. l'obbligo dell'ARPAC di adottare, quale beneficiario finale, le misure necessarie ad assicurare la corretta applicazione del Regolamento CE n. 1159/2000 in materia di informazione e pubblicità;

Che il disciplinare di cui trattasi ed il presente atto hanno ottenuto, con nota n.337 del 1.3.02, il prescritto visto dell'Autorità di Gestione nonché i pareri favorevoli dell'Autorità Ambientale e dell'Esperto trasversale in sicurezza;

Che il succitato disciplinare, che allegato al presente atto forma parte integrante e sostanziale dello stesso, è meritevole di approvazione in quanto coerente con le indicazioni contenute nel P.O.R. e nel relativo Complemento di Programmazione;

Che, pertanto, è necessario far carico all'ARPAC di ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel disciplinare medesimo;

Che le risorse finanziarie che contribuiranno all'attuazione, degli interventi di cui, trattasi possano essere determinate in misura pari alla dotazione finanziaria della Misura 1.1, al netto di eventuali economie che nel limite del 10% potranno essere utilizzate dalla Regione per finanziarie ulteriori operazioni coerenti con la Misura medesima, limitatamente alle spese ritenute ammissibili secondo la normativa nazionale di riferimento e valutate conformi, alle disposizioni dei regolamenti comunitari n. 1260/1999 e n. 1685/2000;

RITENUTO che, a tal fine, è possibile autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della di Bilancio a procedere all'accreditamento delle somme dovute all'Agenzia, dietro formale comunicazione del Settore Tutela dell'Ambiente attestante la sussistenza delle condizioni di azione prestabilite, a firma del Dirigente del Settore medesimo;

Che al fine di consentire al Settore Tutela dell'Ambiente il rilascio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'autorizzazione all'accreditamento, è stata, analiticamente individuata nel disciplinare, cui si rimanda la documentazione che l'Agenzia dovrà fornire al predetto Settore - Tutela dell'Ambiente;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi della Misura 1.1 debbano essere utilizzate le somme disponibili sui Capitoli della Spesa n. 2180 - 2182 - 2184, relativi agli esercizi finanziari 2000-2006, rispettivamente nella misura già prestabilita dal piano finanziario annuale della Misura 1.1 di cui al Complemento di Programmazione, ammontanti ad Euro 60.000.000, al netto di eventuali economie che, nel limite del 10%, potranno essere utilizzate dalla Regione per finanziarie ulteriori operazioni coerenti con la Misura medesima;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover rinviare l'impegno di spesa a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, ai sensi della L.R. 18/2000;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono interamente riportati e trascritti, di:

1. approvare lo "Studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale" del Sistema Regionale di Monitoraggio Ambientale (All. 1) e del relativo "Progetto di servizio" (All.2), predisposti dall'ARPAC, da realizzarsi nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dall'Autorità Ambientale in sede di espressione del parere di competenza (All.3);

2. approvare il disciplinare, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (All.A), per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania per l'attuazione della misura 1.1, facendo carico all'ARPAC di ottemperare a tutte le prescrizioni del disciplinare medesimo;

3. demandare all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC) l'attuazione della Misura 1.1 del P.O.R. Campania 2000 - 2006;

4. stabilire che le attività in parola dovranno essere eseguite secondo le scadenze fissate nei relativi cronogrammi contenuti nello "Studio di fattibilità tecnico, economico e gestionale" del Sistema Regionale di Monitoraggio Ambientale, anche alla luce delle precisazioni contenute nell'allegato disciplinare;

5. precisare che le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui trattasi ammontano ad Euro 60.000.000, (pari a £ 116.176.200.000), al netto di eventuali economie che nel limite del 10% potranno essere utilizzate dalla Regione per finanziarie ulteriori interventi coerenti con la misura 1.1, limitatamente alle spese ritenute ammissibili secondo la normativa nazionale e regionale di riferimento e valutate conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari n. 1260/99 e n. 1685/2000;

6. stabilire che le predette risorse finanziarie per complessivi Euro 60.000.000 pari £ 116.76.200.000 dovranno essere imputate ai capitoli della Spesa n. 2180 - 2182 - 2184 - relativi agli esercizi finanziari inerenti il P.O.R. Campania 2000 - 2006;

7. precisare che la fruizione delle predette risorse è, comunque, subordinata al rigoroso rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di lavori pubblici e di forniture e servizi, nonché di tutte le leggi, generali e specifiche, che regolano l'esecuzione delle opere pubbliche, ivi comprese quelle che dispongono la preventiva acquisizione di parere e/o nulla-osta e/o autorizzazioni;

8. stabilire che gli affidamenti all'esterno delle attività di progettazione che, sulla base delle risorse umane disponibili, non potranno essere direttamente svolte dall'Agenzia, dovranno avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti di lavori, forniture e servizi inerenti gli specifici settori interessati dall'intervento;

9. incaricare il Dirigente del Settore Tutela Ambiente della predisposizione ed assunzione gli atti di impegno e di liquidazione;

10. autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a procedere all'accredito delle somme dovute all'ARPAC in esecuzione di specifici atti monocratici del Dirigente del Settore Tutela Ambiente;

11. stabilire che l'ARPAC risponderà sia degli eventuali danni e conseguenze tutte derivanti dall'inosservanza delle condizioni di cui al disciplinare allegato, ivi compreso la revoca del finanziamento già assentito e la restituzione delle somme eventualmente già introitate, oltre agli interessi legali, così come disposto dai regolamenti CEE vigenti, sia delle violazioni di qualsiasi natura accertate dagli organismi di controllo comunitari e Nazionali;

12. attribuire all'Autorità di Gestione del P.O.R. l'esercizio di poteri sostitutivi, nei confronti dell'ARPAC, qualora l'operato della stessa dovesse compromettere l'efficace utilizzo delle risorse finanziarie;

13. caricare il Responsabile della misura, 1.1, anche nella qualità di responsabile del procedimento della gestione delle procedure e delle attività connesse all'attuazione della misura medesima;

14. inviare la presente deliberazione ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Ecologia - Settore Tutela dell'Ambiente, al Responsabile dell'Asse 1 e della misura 1.1, al Dirigente di Staff per le attività correlate alle interrelazioni tra programmazione regionale e fondi comunitari, al Settore Studio e Gestione Progetti, Cee e, Rapporti con i Paesi Europei ed extra Europei ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;

15. trasmettere copia del presente atto al Settore Bollettino, Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario  
Di Giacomo

Il Presidente  
Valiante